



IV edizione del



in collaborazione con i soci della Fondazione



con il patrocinio di



Senato della Repubblica

con il contributo di



si ringraziano



Parrocchia di Polizzi Generosa

i ragazzi della Consulta Giovanile che hanno selezionato i film
Rosario Russo, Enrico Cerami, Sandro Cristodaro

foto di : Luciano e Antonio Schimmerti, Vincenzo Anselmo grafica: Edrissi



IV edizione del



Polizzi
Generosa
10 - 18
agosto
2013

Tra paesaggi e memorie:
dal viaggio in Engadina
al viaggio in America.
Tempesta nel nulla
e Le lettere a Mussolini
di Giuseppe Antonio
Borgese.

Numero Verde

800-198082

www.fondazioneborgese.it

PROGRAMMA

SABATO 10 AGOSTO

Proiezione film su G. A. Borgese
«LA CITTA' SCONOSCIUTA» di Federico Savonitto
🕒 Orto Parrocchiale - h. 21,15

DOMENICA 11 AGOSTO

Apertura manifestazione con
PRESENTAZIONE DEL LIBRO, TEMPESTA NEL NULLA DI GIUSEPPE ANTONIO BORGES E
con reportage fotografico dei fratelli Luciano e Antonio Schimmenti e saggi critici
di Gian Paolo Giudicetti e Gandolfo Librizzi

🕒 Piazza Gramsci - h. 18,00

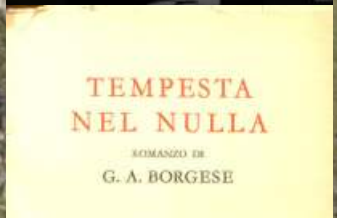
Dopo i saluti da parte della Commissione Starordinaria del Comune di Polizzi Generosa intervengono:
Prof.ssa Domenica Perrone – Università di Palermo | dott.ssa Aiosa Clara – Presidente Fondazione “G.A. Borgese” | dott. Gandolfo Librizzi – Direttore della Fondazione “G.A. Borgese” | Antonio e Luciano Schimmenti autori del reportage fotografico | dott. Ottavio Navvarra - editore

LUNEDÌ 12 e

MARTEDÌ 13 AGOSTO

PROIEZIONI SERALI OPERE PARTECIPANTI AL CONCORSO
secondo le due sezioni tematiche.

🕒 Orto Parrocchiale - h. 21,15



VENERDÌ 16 AGOSTO

Proiezione del film documentario “LA MIA THULE” DI FRANCESCO GUCCINI
(su gentile concessione degli autori Nene Grignaffini e Raffaella Zuccari)
🕒 Orto Parrocchiale - h. 21,15

SABATO 17 AGOSTO

PRESENTAZIONE DELLE LETTERE A MUSSOLINI DI GIUSEPPE ANTONIO BORGES E DEL
SAGGIO STORICO “NO, IO NON GIURO”. LE LETTERE A MUSSOLINI. IL RIFIUTO DI
GIUSEPPE ANTONIO BORGES AL GIURAMENTO FASCISTA IMPOSTO AI PROFESSORI
UNIVERSITARI. [UNA STORIA ANTIFASCISTA]

di Gandolfo Librizzi, direttore della Fondazione “G.A. Borgese”.

🕒 Piazza Giuseppe Antonio Borgese (sotto il Belvedere) - h. 18.00

Intervengono: Prof. Emerito Natale Tedesco | Mila Spicola - Insegnante | dott.ssa Aiosa Clara – Presidente
Fondazione “G.A. Borgese” | dott. Gandolfo Librizzi – Direttore della Fondazione “G.A. Borgese” |
rappresentante della Commissione Straordinaria del Comune di Polizzi Generosa | dott. Ottavio Navvarra -
editore

DOMENICA 18 AGOSTO

d'intesa con la Commissione Straordinaria del Comune di Polizzi Generosa
COLLOCAZIONE TARGA COMMEMORATIVA NELLA FACCIATA PRINCIPALE DEL
MUNICIPIO - 🕒 Municipio - h. 10.30

Nell'80° anniversario della lettera che Giuseppe Antonio Borgese inviò a Mussolini, per ricordare il suo rifiuto al
giuramento fascista imposto ai professori universitari insieme a quello degli altri pochi professori che dissero
No. Dopo lo scoprimento della targa commemorativa, Pietro Polito e Vincenza Lo Bianco saranno le voci narranti
della declamazione dei nomi dei professori che non giurarono, leggendo di ognuno le motivazioni del rifiuto. *Alla
Cerimonia parteciperà, in rappresentanza del Presidente del Senato, la Senatrice Rosa Maria Di Giorgi.*



Il Filmfestival sul paesaggio è giunto alla IV edizione.

Un appuntamento che è diventato oramai la vetrina della Fondazione "G.A. Borgese" dedicato al paesaggio e alla riflessione attorno alla figura e all'opera di Giuseppe Antonio Borgese; un evento durante il quale si chiama il pubblico a partecipare ad un momento di intrattenimento culturale imperniato sull'intreccio dei rapporti esistenti tra letteratura e paesaggio.

Quest'anno, poi, questa quarta edizione, ha anche una particolare rilevanza. Ricorre infatti l'80° anniversario della prima lettera che Borgese scrisse e spedì (18 agosto 1933) a Mussolini per motivare il suo rifiuto al giuramento fascista imposto ai professori universitari annoverandosi così tra i pochissimi altri che non giurarono, poco più di una dozzina su circa 1256 docenti. Un documento di altissimo valore civile e morale.

Tutta la manifestazione, che ha per titolo "**Tra paesaggi e memorie: dal viaggio in Engadina al viaggio in America. Tempesta nel nulla e le Lettere a Mussolini di Giuseppe Antonio Borgese**", si snoda attorno a due eventi culturali di primissima importanza come trama di lettura di paesaggi tanto fisici che morali. Così, attraverso la proposizione della ristampa del romanzo di Giuseppe Antonio Borgese **Tempesta nel nulla** (stampato per la prima volta nel 1931 e mai più rieditato dopo l'ultima versione del 1950 per i tipi di Mondadori) corredato dal prezioso e suggestivo *reportage* fotografico dei fratelli Schimmenti realizzato lungo la rilettura dei paesaggi sottesi al testo narrativo, si spazia dalla contemplazione di paesaggi tanto fisici, ispiratori del viaggio borgesiano su per i monti dell'Engadina, quanto morali sottesi ad una riflessione più ampia attorno ai temi fondamentali quali la libertà di insegnamento, la libertà della scienza, la libertà di pensiero trattati propri nelle **Lettere a Mussolini** che sono oggi ripresentate al pubblico dopo la loro fugace apparizione (l'unica e sola volta avvenuta in Italia) nella rivista *Il Ponte* nel 1950.

Suggellano poi la manifestazione, le due sezioni del concorso **Il paesaggio bene comune da preservare** e **Il volto umano come paesaggio racconta gli incontri** attraverso le quali, grazie alle opere provenienti da diversi parti del mondo (nelle edizioni precedenti, come anche in questa, sono arrivate opere - che hanno pure vinto - dal Canada, dalla Spagna, dalla Polonia, dal Nepal, dalla Germania, dalla Francia) si racconta la ricchezza, la diversità e la forza del paesaggio come bene comune da tutelare e conservare. E' quindi con emozione che la Fondazione "G.A. Borgese" da avvio alla IV edizione del **Filmfestival sul paesaggio** e invita numerosi a parteciparvi.



Tempesta nel nulla

PRESENTAZIONE DEL LIBRO, TEMPESTA NEL NULLA DI GIUSEPPE ANTONIO BORGESE
CON REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI FRATELLI LUCIANO E ANTONIO SCHIMMENTI
E SAGGI CRITICI DI GIAN PAOLO GIUDICETTI E GANDOLFO LIBRIZZI.

Domenica 11 agosto
Piazza Gramsci - h. 18,00

«Ho sempre avuto davanti alle grandi scene della natura straordinarie impressioni di suono. Come Pitagora sentiva l'armonia delle sfere, così a me pare di udire le voci del silenzio; e mi pare incredibile che gli altri non le odano con me. I tramonti hanno squilli attutiti di ottoni, note basse, vellutate di trombe; la vista di un ghiacciaio empie l'aria d'un fragore di timpani, di un canto terribilmente acuto e tuttavia terribilmente dolce come dev'essere quello dei cigni moribondi udito dai poeti sul limite dell'ineffabile».

Tempesta nel nulla - Giuseppe Antonio Borgese



Come ebbe a definirlo
lo stesso Borgese, più che
romanzo vero e proprio,
Tempesta nel nulla è
un racconto lungo



con il quale egli, facendo i conti con se stesso, espone in prima persona l'esperienza fisica e allo stesso tempo contemplativa compiuta camminando per i monti dell'Engadina, attraverso tre principali motivi ispiratori che si intersecano e si sovrappongono l'uno all'altro: il paesaggio, sfondo naturale ed elemento simbolico che fa da sostrato alla trama narrativa vera e propria del racconto; il rapporto con la figlia, che rappresenta il binario privilegiato della riflessione borgesiana e, infine, la ricerca dell'Eterno, da lui tanto esplorato nella sua opera narrativa precedente che qui, infine, giunge a conclusione.

La scrittura di Tempesta nel nulla segna uno spartiacque essenziale fra la prima e la seconda parte della sua vita, fra il Borgese italiano e quello americano. Forse, proprio per questo, la sua pubblicazione non a caso avviene alla vigilia di una scelta decisiva e carica di conseguenze nella sua vita: la partenza per l'America dove rimarrà da esule, per ben diciotto anni, e da dove, scrivendo una lettera a Mussolini, si rifiuta di prestare il giuramento imposto ai professori universitari perdendo di conseguenza cattedra e pensione.

Tempesta nel nulla,
testo già di per sé ricco di immagini,
è compendiato dalle splendide fotografie
realizzate dai fratelli Luciano e
Antonio Schimmenti

che hanno ripercorso le orme di Borgese,
ricercando e ritrovando i luoghi narrati.

Ai fotografi va riconosciuto il merito di aver
rappresentato la complessa trama di
Tempesta nel nulla con una sequenza
iconografica non solo reale ma anche
metaforica.

Con i loro scatti, i fotografi hanno
"illustrato" il testo di Borgese
magnificamente rendendo il libro, uno dei
più lirici romanzi dello scrittore,
particolarmente interessante anche per la
presenza di suggestive fotografie sul
paesaggio dell'Engadina e di Polizzi
Generosa.



« Il paesaggio è bene pubblico per antonomasia, perché non può essere precluso a nessuno e non è esclusivo di nessuno: esso è per ciò bene comune, cioè non alienabile, non riproducibile né privatizzabile. È patrimonio collettivo pubblico. Ed è per questo che esso è fonte di diritto e di dovere: di diritto perché tutti i cittadini debbono poter esercitare, nelle forme appropriate, il diritto alla contemplazione, alla visione, alla fruizione e al godimento del paesaggio; di dovere, perché le Istituzioni debbono tutelare, salvaguardare e garantire questo diritto inalienabile di ogni cittadino all'accesso al paesaggio».

Articolo 9 della Costituzione Italiana

« La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

Convenzione europea del Paesaggio

«... il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica; ... il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea; ... il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana; ... il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comporta diritti e responsabilità per ciascun individuo. ...».

Il Paesaggio

Sezione:
bene comune da preservare

Lunedì 12 agosto
Orto parrocchiale - h. 21,15



Orbmal

🕒 3'48"
Regia:
Nicola Arrigoni

Sinossi: Questa è la storia al rovescio del fiume Lambro, che dal fiume Po risale verso le morene glaciali del lago di Como attraverso il paesaggio postindustriale e metropolitano della lombarda milanese

Diario in Bolivia

🕒 24'
Regia:
Federico Maccagni

Sinossi: Un piccolo affresco di una Bolivia e un Sud America in grande fermento culturale e politico. L'operato di una ONLUS come Progettomondo Mlal diventa chiave di lettura di cambiamenti e processi sociali molto ampi. L'agire quotidiano si lega a doppio filo con la storia con la S maiuscola. Per questioni di sicurezza e logistica il reportage è stato girato con uno smartphone, una sfida che pur togliendo qualcosa alla fotografia ci consegna uno sguardo più intimo, più rubato, sicuramente non banale.

Guerrilla Gardening

🕒 7'05"
Regia:
Lorenzo Rossano

Sinossi: un video che documenta l'intervento di Guerrilla Gardening, una forma di azione non violenta, ambientalista che durante la notte, in relativa segretezza, semina e si prende cura di fiori.

Supra monte

🕒 24'
Regia:
Davide Melis

Sinossi: il documentario racconta i valori del territorio della provincia di Nuoro e in particolare l'area "Supramonte di Dorgali, Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone".

Birth of a turtle

🕒 6'06"
Regia:
Pietro Fabio
Fodaro

Sinossi: documentario sul toccante momento della venuta al mondo di una piccola tartaruga Caretta-Caretta sul litorale calabrese. Accompagnato da musica originale, sottolinea la difficoltà del nascere, l'incertezza e il timore dei primi passi, unitamente all'emozione del prezioso esatto momento in cui la vita ha inizio.

La bellezza ritrovata

🕒 15'
FAI - Fondo Ambiente Italiano
Regia:
Enzo Sferra

Sinossi: un viaggio nella storia e nelle attività del FAI dalla nascita ad oggi. Un racconto sulla bellezza strappata all'incuria e all'indifferenza.

Guerrilla Gardening

🕒 7'05"
Regia:
Lorenzo Rossano

Sinossi: un video che documenta l'intervento di Guerrilla Gardening, una forma di azione non violenta, ambientalista che durante la notte, in relativa segretezza, semina e si prende cura di fiori.

Vintelys - Winter light

🕒 24'
Regia:
Skule Eriksen

Sinossi: Vinterlys cattura il ritmo della vita dal mare allo splendore del paesaggio invernale, nell'arcipelago Lofoten (Norvegia).



Cinema
e
iritti



RETE DEL CAFFÈ SOSPESO

www.caffesospeso.wordpress.com

Riprendiamo l'antica pratica napoletana del "caffè sospeso".

Si usava nei bar di Napoli, quando una persona era particolarmente felice perché aveva qualcosa da festeggiare oppure perché aveva iniziato bene la giornata, beveva un caffè e ne pagava due, per chi sarebbe venuto dopo e non poteva pagarselo. Era un caffè offerto... all'umanità. Di tanto in tanto qualcuno si affacciava alla porta e chiedeva se c'era "un caffè sospeso"... e spesso riceveva in cambio anche un sorriso.

Siamo un gruppo di 7 festival di cinema e cultura italiani che vuole offrire spazi culturali liberi, articolati, come si può offrire un caffè ad uno sconosciuto, lavorando in rete, distribuendo informazioni e testimonianze nei punti più remoti, con uno spirito di solidarietà che ricorda quello del "caffè sospeso"... questa sarà la nostra rete! Per una nuova declinazione del termine "Festival", per una unione di resistenze culturali che offra informazione alternativa e buona politica, fuori dalle rotte, navigando lungo un canale autonomo di diffusione del documentario e di condivisione delle arti in genere (letteratura, musica, teatro), dando vita a strumenti in grado di coinvolgere territori su temi di forte contenuto sociale e nuove prassi ambientali, è nata...

Caffè Sospeso rete di festival, rassegne e associazioni culturali in mutuo soccorso.

Questa rete è rivolta in particolare a quegli eventi culturali che ritengono in questo momento centrali alcuni temi quali: l'incontro con l'Altro, l'accoglienza, l'immigrazione, le buone pratiche, i temi ambientali, i temi sociali, il recupero della memoria storica. Si tratta di articolare un progetto che si realizzi attraverso il mutuo sostegno di una miriade di organizzazioni culturali sparse sul territorio nazionale, in grado di costruire ponti di cooperazione internazionale e intercettare la domanda di libertà, di autorganizzazione e di solidarietà delle comunità più deboli, dalle minoranze metropolitane emarginate alle comunità rurali minacciate dallo sfruttamento intensivo della terra e dell'acqua, dall'umanità silenziosa e sofferente delle carceri e degli ospedali psichiatrici alla marea di immigrati oppressi da nuove schiavitù perfettamente legalizzate.

Sezione:

Il volto umano come paesaggio
racconta gli incontri

Martedì 13 agosto

Orto parrocchiale - h. 21,15



Ieri sera
a cena

🕒 10'

Regia:
Cristiano Pedrocchi

Sinossi: maestra affida a Mattia un tema dal titolo "ieri sera a cena". All'improvviso, a tavola, l'immaginazione diventa storia...

Miracolo in
periferia

🕒 14'

Regia:
Maurizio Ravallese

Sinossi: uno scrittore e il suo nuovo libro; una giovane madre abbandonata dal marito, vive alle soglie della povertà; un vecchio reduce rapina una gioielleria per recuperare un prezioso accendino d'oro ultimo regalo del fratello morto: a metà tra finzione e realtà i loro destini si incontrano sullo sfondo della periferia romana.

Genesis

🕒 15'

Regia:
Donatella Altieri

Sinossi: attraverso il testo mitico per eccellenza, Genesis, e ricordando l'antico rituale contadino dell'albero amico, viene raccontata l'esperienza tragica della morte di un figlio e la via delicata percorsa per superare il dolore.

Carmela

🕒 7'57"

Regia:
Orsa Cousin

Sinossi: racconta di una città di sole donne, nel cuore della Sicilia, le quali si muovono nella vita quotidiana a ritmo di musica come se non esistessero problemi ma solo allegria, fino a quando un avvenimento inaspettato cambierà le cose.

Il
venditore

🕒 15'

Regia:
Ruben Maria Soriquez

Sinossi: 2009, inizio della crisi economica. Un impiegato 40enne perde il lavoro ed è costretto a licenziare la domestica filippina che lavora per la sua famiglia. Ma entrambi, non si danno per vinti e mettono in campo le loro energie migliori.

Altrove e
con
nessuno

🕒 8'20"

Regia:
Luca Angioli

Sinossi: un uomo si risveglia all'improvviso in un enorme campo, tutt'intorno non c'è presenza umana, in un cielo innaturale le nuvole corrono a doppia velocità. L'uomo scopre presto di essere incatenato ad un cadavere, e un incontro particolare renderà il tutto ancora più surreale.

Una
carrerita
Doctor!

🕒 10'

Regia:
Julio O. Ramos

Sinossi: Il dottor Ramon Moran guida un taxi per mantenere sua madre malata di mente, quando si trova coinvolto in un crimine che testa la sua etica.

Amor
perfetto

🕒 15'

Regia:
Germano Polano


Sinossi: storia di un'esperienza vissuta in prima persona tra i vicoli del quartiere Maddalena a Genova "ma una volta vidi un fiore nell'asfalto mi fermai, io volevo il suo profumo e le chiesi quanto vuoi"

Memorial

🕒 10'

Regia:
Francesco Filippi

Sinossi: presso un memoriale di guerra, una bambina incontra un misterioso vecchio, che sembra un soldato fantasma: non riesce a ricordare il nome del suo migliore amico, morto in battaglia.



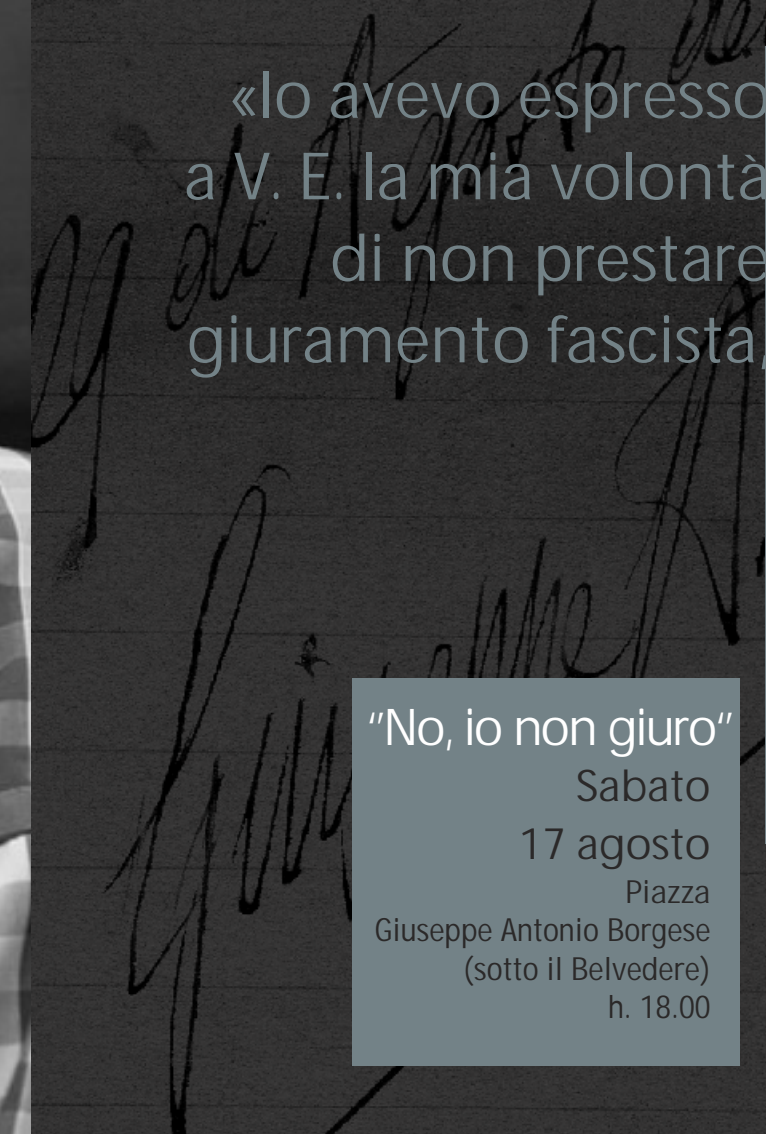
Venerdì
16 agosto
Orto Parrocchiale
h. 21,15

a Mia Thule

Nel mese di ottobre 2012 Francesco Guccini registra nel mulino di Chicòn, a Pavana, sull'Appennino tosco-emiliano, il suo ultimo disco L'ultima Thule, con "i musicisti di sempre". La registrazione del disco al mulino è per Guccini un ritorno al luogo mitico della sua infanzia, un ritorno alle radici e alla memoria.

Un'esperienza musicale e umana che vede crescere in quel luogo, giorno dopo giorno, le otto canzoni del disco. Il film Francesco Guccini. La mia Thule è il racconto di questa avventura.

Una struggente poesia del luogo dell'anima, che dà senso alla vita, a un'intera esistenza, che ognuno cerca e pochi trovano.



«Io avevo espresso
a V. E. la mia volontà
di non prestare
giuramento fascista»

“No, io non giuro”

Sabato

17 agosto

Piazza

Giuseppe Antonio Borgese

(sotto il Belvedere)


h. 18.00

e di tale volontà Le avevo dichiarato ampiamente le ragioni. Ne m'ero aspettato, quanto a me professore, trattamento diverso da quello fatto, secondo legge, agli altri professori che non avevano giurato. Vedo che non vi sono situazioni personali le quali possano essere risolte all'infuori delle situazioni collettive... Al mio diritto naturale d'essere, con dignità ed onore, senza immeritata offesa e ingiusto timore, cittadino nella mia terra, si aggiungono l'opera e il lavoro, ai quali non mancò mai desiderio di verità e di bene. Se però la mia patria nativa mi sarà resa inaccessibile, saprò, sotto qualunque cielo, fare quanto sia in me per conquistare, una vita alta e piena, vissuta soprattutto per gli altri vicini e lontani, presenti e futuri, meritandomi, meglio che non abbia saputo finora, diritto di cittadinanza in quella patria che già Dante e Mazzini e altri nostri maggiori posero di là da ogni confine».

Con queste parole Giuseppe Antonio Borgese, scrivendo a Mussolini, comunicò i motivi per i quali si rifiutava di prestare il giuramento imposto ai professori universitari.

Fu uno dei pochissimi docenti dell'Università (poco più di una dozzina su circa 1250, un'eroica minoranza come furono definiti quei pochi coraggiosi professori), che non giurò.

A 80 anni dalla data di spedizione (18 agosto 1933), Le lettere a Mussolini saranno presentate al pubblico in un'edizione realizzata per l'occasione insieme al saggio storico “No, io non giuro” di Gandolfo Librizzi, Direttore della Fondazione “G.A. Borgese”.



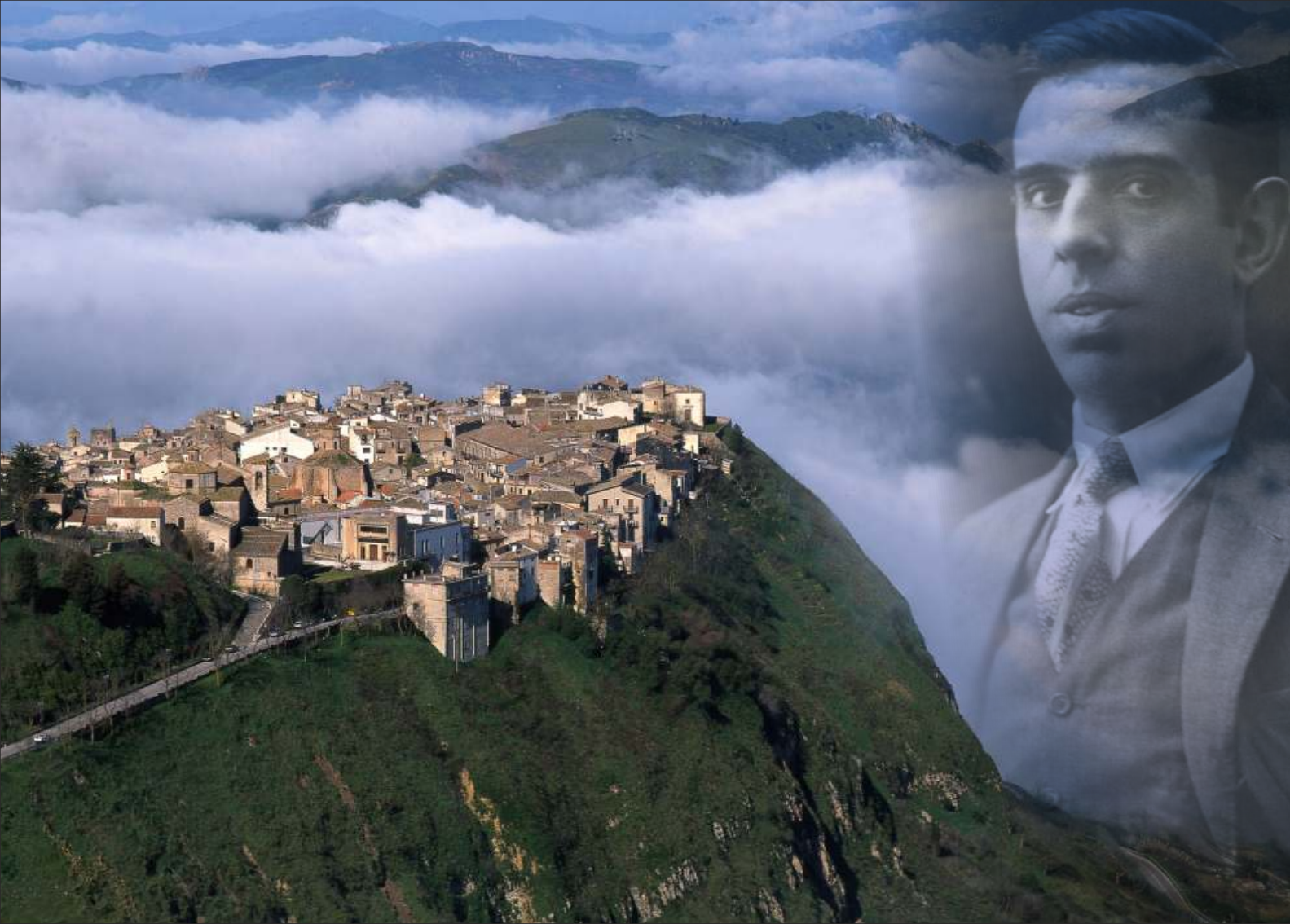
Vedo che il mio luogo di vita
non può essere se non laddove
sia permesso allo scrittore
d'essere veramente scrittore,
cioè di scrivere il suo pensiero...

DOMENICA 18 AGOSTO
COLLOCAZIONE TARGA COMMEMORATIVA
NELLA FACCIATA PRINCIPALE DEL MUNICIPIO

Nell'80° anniversario della lettera che Giuseppe Antonio Borgese inviò a Mussolini, per ricordare il suo rifiuto al giuramento fascista imposto ai professori universitari insieme a quello degli altri pochi professori che dissero No. Dopo lo scoprimento della targa commemorativa, Pietro Polito e Vincenza Lo Bianco saranno le voci narranti della declamazione dei nomi dei professori che non giurarono, leggendo di ognuno le motivazioni del rifiuto.

[Municipio - h. 10.30](#)

*Alla Cerimonia parteciperà,
in rappresentanza del Presidente del Senato,
la Senatrice Rosa Maria Di Giorgi.*



FONDAZIONE
G.A.BORGESE
POLIZZI GENEROSA

ancora Insieme

soci della Fondazione

